

Tra le priorità compensazioni dei crediti senza paletti e maggiore ricorso alla mediazione nelle controversie

Fisco, appalti e lavoro: le ricette anti-burocrazia

La cura delle imprese per rilanciare subito la competitività

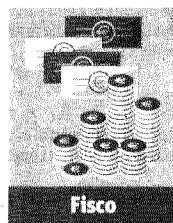
Fisco, giustizia, lavoro, avvio di nuove attività e controlli. Cinque ambiti cruciali per la vita delle imprese, per i quali servono misure di semplificazione. Le principali associazioni imprenditoriali hanno individuato gli interventi più urgenti, fattibili e a costo zero.

Si va dall'ampliamento delle

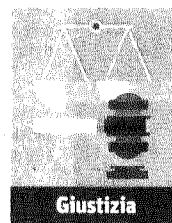
possibilità di compensazione tra debiti e crediti tributari al potenziamento dei tribunali d'impresa e della mediazione, dalla revisione dell'apprendistato e dei contratti a termine all'istituzione del tutor d'impresa presso gli Sportelli unici, fino alla responsabilità dei verificatori.

Bisazza ▶ pagina 2

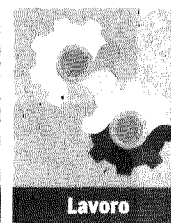
I TEMI SOTTO OSSERVAZIONE



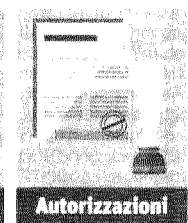
Fisco



Giustizia



Lavoro



Autorizzazioni

- 1** Compensazione tra debiti e crediti tributari
- 2** Responsabilità solidale negli appalti
- 3** Statuto dei diritti del contribuente

- 1** Tribunale delle imprese
- 2** Soluzioni stragiudiziali
- 3** Processo telematico

- 1** Apprendistato
- 2** Contratti a termine
- 3** Salute e sicurezza

- 1** Sportelli unici
- 2** Agenzia per le imprese
- 3** Normativa ambientale

APPALTI, DOGANE, TUTOR D'IMPRESA: ECCO LE RICETTE ANTI-BUROCRAZIA

Le principali associazioni indicano le misure urgenti per snellire il rapporto con la Pa

Barbara Bisazza

L'Italia non risale la china della competitività. Nell'ultimo rapporto Ue si vede superata anche da Grecia e Spagna, mentre arranca zavorrata da macigni di vario genere, il principale dei quali è probabilmente il costo - diretto e indiretto - derivante dalla burocrazia. Nonostante a tutti i livelli si invochi la parola magica, semplificazione, e per quanto l'obiettivo sia al centro di interventi legislativi anche recenti o in corso d'opera (si veda l'articolo nella pagina a fianco), in concreto c'è ancora molta strada da fare. Ma quali sono le misure più urgenti invocate dalle imprese?

Il Sole 24 Ore lo ha chiesto ad alcune tra le principali associazioni imprenditoriali, in cinque ambiti cruciali per la vita delle imprese e per il loro sviluppo: fisco, giustizia, lavoro, avvio di nuove attività, controlli. Ed ecco per ogni ambito le prime tre misure anti-burocrazia non solo più urgenti, ma anche fattibili e che non necessitano di nuovi stanziamenti nel bilancio dello Stato, indicate da Confindustria,

Confcommercio, Confartigianato, Confcooperative e Confesercenti (si veda l'infografica).

Fisco

La priorità, per Confindustria, è l'abrogazione integrale della disciplina di responsabilità solidale fiscale negli appalti. Si tratta - spiega l'associazione - di una normativa inefficace ai fini del contrasto all'evasione fiscale, come sostenuto dalla stessa Agenzia delle entrate, che sta creando fortissime criticità alle imprese in termini di complessità e di sospensione dei pagamenti nei rapporti di filiera. E il problema non si è risolto con l'esclusione dell'Iva e il dietrofront sul Durt operati con il "decreto del fare". Tra le richieste più frequenti, poi, compare il tema dei rimborsi d'imposta, per i quali si chiede a gran voce di ampliare le ipotesi di compensazione.

Giustizia

Sul banco degli imputati è l'estrema lentezza dei processi civili, anche per l'esagerato numero di contenziosi. Un tema anoso, sempre al centro del dibattito politico ma lungi dall'essere

risolto, nonostante gli interventi legislativi a favore delle soluzioni stragiudiziali e nonostante l'istituzione del Tribunale delle imprese (Dl1/2012). È proprio la competenza di quest'ultimo, secondo Confindustria, che andrebbe prioritariamente rafforzata, estendendola in via sperimentale anche alle controversie sui ritardi nei pagamenti, sia tra imprese che tra imprese e pubblica amministrazione. Da estendere, per Confcooperative e Confesercenti, anche le soluzioni stragiudiziali come conciliazione e mediazione, mentre Confartigianato chiede di dare certezza agli aspetti esecutivi delle sentenze. Ancora, l'accento è posto da Confcooperative sul passaggio al processo telematico ogni volta che sia possibile e sulla certezza dei tempi per la fissazione delle udienze.

Lavoro

È la revisione delle norme sull'apprendistato e la semplificazione delle norme sui contratti - specie quelli a termine, per quanto concerne l'obbligo di causale - che Confesercenti, Confartigianato e Confcom-

mercio mettono in evidenza. Confindustria chiede certezza, chiarezza e tassatività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rilevando che la disciplina di settore presenta un tale grado di complessità burocratica da ostacolarne fortemente la concreta applicabilità.

Nuove attività/autorizzazioni

Un tutor d'impresa presso gli Suap (Sportelli unici per le attività produttive) - che dovrebbero anche essere uniformati tra loro nelle procedure e modulistiche -, piena operatività e potenziamento delle Agenzie per le imprese, autorizzazioni paesaggistiche e ambientali snellite nelle procedure e di durata in linea con i principali Paesi europei. Sono queste le priorità segnalate con maggior forza dalle associazioni imprenditoriali, ponendo come obiettivo una pubblica amministrazione che facilita e non soltanto controlla. Con qualche distinguo. Sul tutor d'impresa e sulle autorizzazioni pone l'accento soprattutto Confindustria, rilevando come in Italia un'autorizzazione integrata ambientale (Aia) abbia

una durata di 5 anni, mentre in Francia, Germania, Regno Unito - solo per citare i principali Paesi competitor nell'Ue - i periodi di validità siano molto più lunghi o addirittura coprano tutta la vita utile dell'impianto. Per Confcooperative, il problema principale è evitare i fenomeni di dumping e la nascita di false cooperative, che fanno concorrenza sleale; così, pur sostenendo un'importante semplificazione degli oneri burocratici in fase di costituzione di una coope-

rativa, l'associazione ritiene indispensabile intensificare i controlli. Inoltre, sulla semplificazione a costo zero, tra le altre misure Confcooperative propone in primis l'esclusione definitiva degli imprenditori agricoli dal Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi il cui avvio è previsto dal primo ottobre.

Controlli e ispezioni

Bisognerebbe innanzitutto attuare concretamente le linee guida già formalmente adottate

da Regioni, Province autonome ed enti locali, rileva Confindustria. Inoltre - sottolineano Confesercenti e Confartigianato - occorre dare piena attuazione al principio della responsabilità dei verificatori.

Export

Un capitolo a parte riguarda le imprese esportatrici. Gli interventi prioritari segnalati da Confindustria riguardano la riduzione dei costi burocratici e amministrativi relativi alle ope-

razioni doganali, velocizzando l'attuazione del Codice doganale comunitario modernizzato e l'espletamento dei controlli con l'aiuto della telematica. Da diffondere, inoltre, lo Sportello unico doganale, ora operativo solo in pochi porti, e da rendere più veloci le procedure per il rilascio dei visti in ingresso per il personale manageriale e tecnico delle imprese. Da Confcooperative l'accento è posto in primis sulla ottimizzazione del fondo di rotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EXPORT

Velocizzare l'attuazione del Codice doganale comunitario modernizzato e i tempi delle verifiche con l'aiuto della telematica

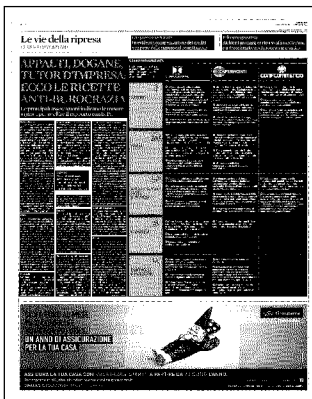
**La questione fiscale
 In evidenza compensazione dei crediti e rispetto dello statuto del contribuente**

Il fronte giustizia
 Richiesti un maggior ricorso alla mediazione e un'accelerazione sul processo telematico

Il lavoro
 Revisione delle norme sull'apprendistato e sulle causali dei contratti a termine

Avviare un'attività
 Uniformare sul territorio la modulistica e le procedure degli sportelli unici

I controlli
 Potenziare l'interoperabilità degli uffici e delle banche dati per ottimizzare le ispezioni



Gli ambiti e le soluzioni/1

Le misure anti-burocrazia più urgenti, fattibili e a costo "zero" indicate in cinque ambiti da alcune tra le principali associazioni imprenditoriali



CONF COOPERATIVE



CONFESERCENTI



CONF COMMERCIO

LAVORO



1 Omogeneizzazione delle scadenze fiscali/previdenziali con l'estensione del periodo di cassa allargato (breve periodo di gennaio dell'anno successivo, nel quale possono essere erogati emolumenti di competenza dell'anno appena trascorso) dal 12 al 16 gennaio, per far coincidere tutti gli adempimenti, fiscali e previdenziali

2 Non imponibilità in capo ai soci dei ristorni che le cooperative corrispondono direttamente alle società di mutuo soccorso

3 Chiarimento circa l'iscrizione dei soci delle cooperative artigiane nella gestione artigiani Inps

1 Un reale rilancio dell'apprendistato, anche attraverso il decollo della tipologia destinata al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, semplificandolo e armonizzandolo rispetto ai Paesi europei più virtuosi

2 Una vera semplificazione delle norme, spesso poco chiare e ulteriormente rese più complesse dal recepimento di numerose norme comunitarie

3 Intervenire sui servizi per l'impiego, rendendoli più efficaci ed efficienti. Partire dal ripensamento della spesa pubblica dedicata alle politiche attive

1 Prevedere con apposita norma la possibilità di stipulare direttamente contratti a termine acasuali, comprensivi di eventuali proroghe, oltre i 12 mesi attualmente previsti

2 Escludere eventuali contratti di somministrazione dal computo dei 36 mesi previsti per i contratti a termine

3 Abolire o quanto meno sospendere per il prossimo triennio l'obbligo legislativo di conferma per gli apprendisti, incentivando in tal modo nuove opportunità di assunzione

FISCO



1 Disciplina transitoria per la risoluzione del debito scaduto della Pa attraverso un sistema di compensazione fisiologica dei debiti tributari e previdenziali con i crediti verso la Pa

2 Unificazione e codificazione della parte generale del diritto tributario (norme generali sull'accertamento, la riscossione, i soggetti, le sanzioni, il processo)

3 Codificazione del principio generale dell'abuso del diritto e dell'elusione con precisazione delle garanzie di difesa del contribuente

1 Piena applicazione dello Statuto dei diritti del contribuente, che dà attuazione ai principi di democraticità e trasparenza del sistema impositivo, contribuendo a migliorare il rapporto tra Fisco e cittadini

2 Tax agreement, un accordo fiscale, della durata di almeno tre anni, da estendere a tutte quelle imprese che si sono dimostrate in regola con gli studi di settore

3 Utilizzo del credito Iva in compensazione di debiti tributari e contributivi

AUTORIZZAZIONI/AVVIO D'IMPRESA



1 Abbattimento dei costi di costituzione per atto pubblico della società cooperativa

2 Insistere su semplificazioni procedurali per start up e incubatori di imprese in forma cooperativa (valorizzando l'esperienza e il metodo di collaborazione "in" cooperativa e "tra" cooperative)

3 Promozione in ambito universitario del pluralismo delle forme d'impresa e formazione all'impresa cooperativa

1 Sviluppare e potenziare le funzioni dell'Agenzia per le Imprese, togliendo l'assoggettamento della dichiarazione di conformità, rilasciata dall'Agenzia, ai controlli successivi operati dai Comuni

2 Sopprimere l'art. 62 della legge n. 1/2012, che assoggetta le cessioni dei prodotti agricoli ed agroalimentari a stringenti requisiti degli atti e impone termini massimi di pagamento inderogabili dalle parti

3 Abrogare la normativa sulla tracciabilità dei rifiuti - Sistri. Occorre ridefinire il sistema

1 Assicurare una omogeneità delle procedure e della modulistica negli Sportelli unici per le attività produttive, almeno a livello regionale, e accelerare una reale piena informatizzazione del servizio

2 Consentire e favorire l'operatività delle Agenzie per le imprese, riaffermando esplicitamente, in primo luogo, il ruolo che il legislatore del 2008 aveva loro assegnato quale soggetto privato accreditato a svolgere una funzione pubblica di attestazione di conformità della Scia, e non di mero controllore di regolarità formale

GIUSTIZIA



1 Generalizzazione del processo telematico (secondo il principio che «tutto ciò che deve essere prodotto per via documentale deve "camminare" su canali informatici»)

2 Estensione degli strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie

3 Fissazione di termini perentori e indifferibili per le udienze

1 Rilanciare lo strumento della mediazione conciliativa come alternativa più veloce e conveniente ai tradizionali iter giudiziari

CONTROLLI E ISPEZIONI



1 Attuazione integrale ed estensione ad altri settori dei principi sulla semplificazione dei controlli e delle verifiche di cui al Semplifica-Italia (art. 14, DL5/2012)

2 Razionalizzazione delle sanzioni in materia di vigilanza sulle cooperative

3 Attivarsi per l'effettivo svolgimento delle revisioni sulle cooperative non aderenti a nessuna Centrale (per contrastare il fenomeno delle cooperative spurie)

1 Piena applicazione dello Statuto del contribuente

2 Responsabilità dei verificatori: piena attuazione dell'illecito disciplinare per i dipendenti pubblici che emettono atti o provvedimenti irregolari durante le attività di controllo e accertamento fiscale (provvedimento contenuto nel decreto Sviluppo - DL70/11)

3 Favorire lo snellimento e la semplificazione delle procedure di controllo e ispezione ambientali, specie per le imprese conformi alla normativa Iso

Gli ambiti e le soluzioni/2



CONFINDUSTRIA



LAVORO

- 1 Affermare il principio, fatto proprio dalla Corte costituzionale, secondo cui ai fini di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, le misure che i datori di lavoro devono adottare sono quelle accolte negli standard di produzione industriale o prescritte dalla legge o dalle norme tecniche da queste espressamente richiamate
- 2 Estendere a tutte le imprese le semplificazioni (per sorveglianza sanitaria, formazione e informazione) previste per il settore agricolo se i datori di lavoro occupano lavoratori per un periodo non superiore a 50 giornate lavorative nell'anno solare; in tema di appalto, eliminare l'improprio riferimento dell'accesso ai dati dell'incaricato alla cooperazione e coordinamento da parte del sindacato esterno all'azienda
- 3 Per le verifiche periodiche alle attrezzature di lavoro, nel confermare l'equiparazione pubblico-privato per le visite successive alla prima, togliere l'imposizione che la prima verifica sia al momento della messa in servizio; si parta invece dalla richiesta del datore di lavoro e secondo i termini fissati dalla legge

- 1 Apprendistato: eliminare l'obbligo di stabilizzazione oggi previsto dalla legge; semplificare la parte formativa del contratto eliminando la formazione pubblica di matrice regionale; la formazione sia on the job e affidata alla responsabilità del datore di lavoro; la disciplina del contratto sia rimessa in toto alla contrattazione collettiva
- 2 Semplificare drasticamente le norme sui contratti, ripartendo da quelli a termine con l'abrogazione ex lege dell'obbligo di indicare causali fino a un massimo di 36 mesi
- 3 Razionalizzare l'intera normativa attraverso la redazione di un codice del lavoro che renda semplici e certe le norme

FISCO

- 1 Abrogazione integrale della disciplina di responsabilità solidale fiscale negli appalti
- 2 Snellimento dei modelli Intrastat, specie per i servizi per i quali l'Italia richiede un dettaglio di informazioni che non ha pari negli altri Stati Ue. Rendere meno costose talune procedure a carico dei sostituti d'imposta (es. tassazione del Tfr, armonizzazione della pubblicazione delle delibere relative alle imposte locali quali Imu, Tares, addizionali Irpef)
- 3 Per facilitare il recupero di somme indebitamente versate all'Erario, razionalizzare gli adempimenti per i rimborsi di imposta, ampliando le ipotesi di compensazione e revisionando i criteri di esclusione della prestazione delle garanzie bancarie e assicurative, oggi difficili da ottenere se non a caro prezzo

- 1 Riduzione della pressione fiscale ponendo sotto controllo la spesa pubblica. La spending review va basata su costi standard
- 2 Esenzione dall'Imu sugli immobili d'impresa o riduzione alla metà dell'aliquota base, con deduzione integrale dal reddito d'impresa e dall'Irap
- 3 Revisione delle norme che provocano complicazioni (es. deducibilità veicoli, tassazione Tfr) e riscrittura dei regimi contabili. Particolare attenzione alla gestione dei tributi locali. Garantire la certezza in materia fiscale con stabilità normativa e irretroattività delle leggi, escludendo revisioni degli account

AUTORIZZAZIONI/AVVIO D'IMPRESA

- 1 Istituire il tutor d'impresa presso gli Suap, come punto di contatto diretto per l'impresa per il rilascio di titoli abilitativi, a partire dalle fasi che precedono l'avvio di procedimenti (es. informazioni sui titoli, documenti da allegare). Poi, il tutor supporterebbe le amministrazioni e le imprese nel corso di tutta la procedura
- 2 Rivedere il ruolo delle Soprintendenze per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Andrebbe eliminata la necessità del parere del Soprintendente qualora il Ministero abbia già verificato la conformità degli strumenti urbanistici e soppressa, negli altri casi, la facoltà di indire la conferenza di servizi per "recuperare" il parere del Soprintendente non reso nel termine stabilito
- 3 Superare l'atteggiamento irrazionalmente restrittivo nei confronti dell'industria rispetto alla normativa ambientale. Ciò accade spesso in sede di recepimento della normativa europea, con l'adozione di oneri più restrittivi di quelli negli altri Paesi Ue

- 1 Rendere pienamente operative le Agenzie per le imprese ed efficaci le dichiarazioni di conformità da esse rilasciate; serve una modifica legislativa
- 2 Uniformare procedure e modulistiche degli Suap, prioritariamente su Scia edilizia, permesso di costruire e Autorizzazione unica ambientale; intervenire sui Comuni che prestano servizi non conformi alla normativa o revocarne l'accreditamento
- 3 Attuare le norme, in particolare la legge 35/12 (Semplifica Italia), individuando le attività sottoposte ad autorizzazione o a Scia con asseverazioni o Scia senza asseverazioni o a mera comunicazione o del tutto libere

GIUSTIZIA

- 1 Rafforzare le competenze del Tribunale delle imprese: ampliarne, in via sperimentale per 5 anni, la competenza alle controversie sui ritardi nei pagamenti tra imprese e tra imprese e Pa, comprese quelle di cui sia parte un'impresa avente all'estero la sede principale e in Italia, alternativamente, una sede secondaria o uno stabilimento e un rappresentante autorizzato a stare in giudizio
- 2 In tema di spese di lite, per dissuadere dall'uso strumentale e dilatorio del processo civile, cristallizzare il principio della soccombenza come regola generale e della compensazione limitata alla sola ipotesi di soccombenza reciproca
- 3 Corsia preferenziale in materia giuslavoristica, che consenta al giudice di rimettere, anche d'ufficio, la questione di diritto dirimente alla valutazione della Cassazione

- 1 Accorciare i tempi della giustizia civile dando certezza agli aspetti esecutivi delle sentenze. Efficienza e rapidità nell'amministrazione della giustizia sono fattori essenziali per tutelare i diritti degli imprenditori che oggi devono attendere anni nelle aule dei tribunali per vedere riconosciuti i propri diritti
- 2 Prevenire il ricorso alla giustizia civile istituendo la compensazione secca, diretta e universale tra i crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pa e i debiti fiscali e contributivi delle imprese verso lo Stato

CONTROLLI E ISPEZIONI

- 1 Regioni, Province autonome ed enti locali devono dare concreta attuazione alle linee guida sui controlli, adottate mediante intesa in sede di Conferenza unificata e pubblicate in Gazzetta Ufficiale nello scorso mese di febbraio
- 2 Due interventi sulla disciplina della documentazione antimafia: eliminare dall'ambito soggettivo delle verifiche il riferimento ai familiari conviventi dei diversi soggetti titolari di cariche ovvero qualifiche nell'ambito dell'impresa cui si riferisce l'informazione antimafia (art. 85, comma 3); esplicitare che la comunicazione e l'informazione antimafia relative a un soggetto possono essere utilizzate anche per ipotesi ulteriori rispetto a quella per cui il documento è stato acquisito
- 3 Ai fini dei controlli sulle autocertificazioni, semplificare e rendere effettive le procedure di invio di dati ed informazioni tra le varie amministrazioni, potenziando l'interoperabilità delle banche dati

- 1 Contro incertezza interpretativa e discrezionalità della Pa, estendere la disciplina su programmazione e coordinamento dei controlli e degli accessi; sancire la nullità degli atti che violano le disposizioni
- 2 Sostituire il Sistri con un sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi all'insegna di proporzionalità, efficienza, trasparenza, economicità e semplicità
- 3 Emanare i regolamenti per razionalizzare i controlli sulle imprese (art. 14 legge Semplifica Italia). Attuare l'art. 25 Dlgs 33/13 sulla trasparenza della Pa (pubblicare su www.impresainungiorno.gov.it l'elenco dettagliato delle tipologie di controllo)